



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 257 della seduta del 28 giugno 2018.

Oggetto: Protocollo d'intesa ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di dati in materia di operazioni finanziate con fondi SIE. Periodo di programmazione 14/20. Ratifica.

Presidente o Assessore/i Proponente/i: _____ (timbro e firma) _____

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (timbro e firma) _____

Dirigente/i Generale/i: Avv. Paola Rizzo (timbro e firma) Ing. Salvino Carmelo

Dirigente/i Settore/i: Avv. Alessandro Zanfino (timbro e firma) D.ssa Giulia di Tommaso

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	x	
2	Francesco RUSSO	Vice Presidente		x
3	Maria Francesca CORIGLIANO	Componente	x	
4	Mariateresa FRAGOMENI	Componente	x	
5	Roberto MUSMANNO	Componente		x
6	Antonietta RIZZO	Componente	x	
7	Savina Angela Antonietta ROBBE	Componente		x
8	Francesco ROSSI	Componente	x	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 5 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegati.

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio

_____ timbro e firma Dott. Filippo De Cello

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 2035/05 del 12 dicembre 2005, che modifica il Regolamento(CE) n. 1681/94 dell'11 luglio 1994, relativo alle irregolarità ed al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché all'organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore;
- il Regolamento (CE/EURATOM) n. 2988/95 del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
- il Regolamento (CE/EURATOM) n. 2185/96 dell'11 novembre 1996 relativo ai controlli ed alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;
- il Regolamento (CE/EURATOM) n. 966/12 del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento (CE/EURATOM) n. 883/13 del 11 settembre 2013 relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo lotta antifrode (OLAF);
- il Regolamento (CE) n. 1303/13 del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nel periodo di programmazione 2014-2020;
- il Regolamento (UE) n. 1301/13 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/13 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (CE) n. 480/14 del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (CE) n.1303/13 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (CE) n. 1011/14 del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1303/13 per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit e Organismi Intermedi;
- Regolamento (UE) n. 2015/1970 della Commissione, dell'8 luglio 2015, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento (UE) 2015/174 della Commissione, dell'8 luglio 2015, che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Reg. di esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 303 dell'11.08.2015 e la Deliberazione del Consiglio regionale n. 42 del 31.08.2015 con le quali è stato approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR-FSE 2014/2020 ed autorizzato il Dirigente generale del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria alla chiusura del negoziato e alla trasmissione formale dello stesso con i relativi allegati alla Commissione europea per l'approvazione finale;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 501 del 1.12.2015 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di approvazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020;
- la Delibera della Giunta regionale della Calabria n. 492 del 31 ottobre 2017, con la quale è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR Calabria FESR FSE 2014/2020, con i relativi allegati;
- con D.G.R. n. 289 del 14/07/2014 e deliberazione del Consiglio Regionale n. 405 del 21/07/2014, avente ad oggetto "Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Calabria per il periodo 2014-2020 - cofinanziato dal FEASR - e inoltro alla Commissione Europea";
- a seguito della chiusura positiva del negoziato, la Commissione Europea con Decisione C(2015) 8314 finale, del 20 novembre 2015, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Calabria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale, per il periodo di programmazione 2014-2020;
- con D.G.R. n. 4 del 18 gennaio 2016, la Giunta Regionale e con Deliberazione n. 99 del 23 febbraio 2016, il Consiglio Regionale hanno proceduto alla "Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) della Regione Calabria e Istituzione del Comitato di Sorveglianza" (da ultimo modificata con Decisione Finale della Commissione C(2018) 1290 Finale DGR n. 110/2018);
- il nuovo Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (Reg. (UE) 2016/679)- GDPR - pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della UE (GUUE) il 4 maggio 2016 ed entrato in vigore il 25 maggio 2018;

CONSIDERATO CHE

- si ritiene necessario favorire lo scambio di informazioni e garantire la collaborazione tra le parti al fine di migliorare l'efficacia complessiva dei controlli in materia di finanziamenti dell'Unione Europea con i programmi operativi FSE-FESR-FEASR 2014-2020, agevolando il recupero delle somme per qualsiasi motivo indebitamente incassate da soggetti richiedenti nell'ambito dei programmi cofinanziati nonché di assolvere l'obbligo in capo ad ogni Stato membro

dell'Unione di immediata comunicazione alla Commissione delle irregolarità accertate nel periodo di programmazione 2014-2020 e di favorire ogni opportuna sinergia nell'espletamento delle attività di controllo di rispettiva competenza;

- costituisce preminente interesse della Regione Calabria rafforzare le azioni a tutela della legalità della azione amministrativa, relativa all'utilizzo delle risorse erogate dall'Unione Europea con il POR FESR FSE e con il PSR 2014/2020, attraverso la prevenzione e il contrasto a qualsiasi tentativo di utilizzo irregolare e/o fraudolento delle risorse erogate, da conseguire attraverso interventi che costituiscono un'adeguata forma di deterrenza;
- per perseguire le finalità di cui al punto precedente è stato predisposto con un protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di dati in materia di operazioni finanziate con fondi SIE valevole per l'intero periodo di Programmazione 14/20;
- tale protocollo, condiviso con il Comando regionale della Calabria, è stato dallo stesso approvato con nota prot.n. 199696 del 25 giugno 2018 acquisita al protocollo del Dipartimento Programmazione 221231 del 26 giugno 2018;
- l'Autorità di Audit nel rapporto provvisorio sull'Audit di sistema relativo ai requisiti chiave 6,7, e 8 trasmesso con nota prot.n. 190680 del 30 maggio 2018 aveva raccomandato di accelerare la formalizzazione del protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza al fine di rafforzare il sistema dei controlli di primo livello e di avviare i percorsi formativi/informativi ivi previsti;

PRESO ATTO CHE il protocollo in parola, senza oneri a carico dell'Amministrazione regionale, è stato sottoscritto in data 28 giugno 2018, numero di repertorio 1697;

CHE, pertanto, occorre ratificare detto protocollo d'intesa, attese le finalità di supporto al sistema dei controlli e di prevenzione delle irregolarità in materia di fondi SIE;

PRESO ATTO CHE

- il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;
- il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale, On. Gerardo Mario OLIVERIO, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dell'espressa dichiarazione di coerenza programmatica e conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale dell'atto resa dall'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR – FSE 2014/2020 e dell'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020.

DELIBERA

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

- di ratificare, il “Protocollo d'intesa ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di dati in materia di operazioni finanziate con fondi SIE. Periodo di programmazione 14/20” sottoscritto in data 28 giugno 2018, allegato alla presente deliberazione che ne costituisce sua parte integrante e sostanziale;
- di demandare alle Autorità di Gestione del POR 14/20 e del PSR 14/20, anche per il tramite delle relative articolazioni organizzative, l'adozione degli atti necessari per l'attuazione del Protocollo in parola;
- di disporre la pubblicazione in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni dl D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Ennio Antonio Apicella

IL PRESIDENTE
On.le Gerardo Mario Oliverio

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:
Il Verbalizzante

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 05 luglio 2018 al Dipartimento/i interessato/i ☒ al Consiglio Regionale ☐

L'impiegato addetto



POR Calabria
2014-2020
Fesr-Fse
il futuro è un lavoro quotidiano



PROTOCOLLO D'INTESA
AI FINI DEL COORDINAMENTO DEI CONTROLLI E DELLO SCAMBIO
DI DATI IN MATERIA DI OPERAZIONI FINANZIATE CON FONDI SIE

TRA

LA REGIONE CALABRIA

Di seguito denominata "Regione", rappresentata dal Presidente della Regione Calabria, On. Gerardo Mario Oliverio, nato a San Giovanni in Fiore il 4 gennaio 1953, domiciliato per la carica in Catanzaro presso la sede della Giunta Regionale in Viale Europa, Località Germaneto - Cittadella regionale.

E

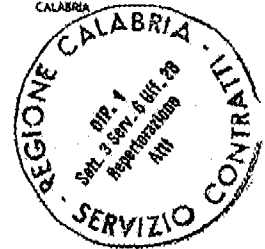
IL COMANDO REGIONALE CALABRIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

di seguito denominato "Guardia di Finanza", rappresentato dal Comandante Regionale Calabria, Generale di Divisione, dr. Fabio Contini, nato a Roma il 5 agosto 1961 e residente per la carica in Catanzaro Piazza del Rosario n.11.

di seguito "le Parti"

PREMESSO CHE

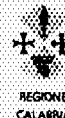
- L'art. 274 del Trattato che istituisce la Commissione Europea dispone "Gli Stati membri cooperano con la Commissione per garantire che gli stanziamenti siano utilizzati secondo i principi della buona gestione finanziaria";
- le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi cofinanziati dal FESR e dal FSE e dei PSR cofinanziati dal FEASR per il periodo 2014/2020 sono responsabili delle irregolarità ai sensi dell'art. 122 del Regolamento UE 1303/2013, il quale dispone "Gli Stati membri prevengono, individuano e correggono le irregolarità e recuperano gli importi indebitamente versati, compresi, se del caso, gli interessi di mora. Essi informano la Commissione delle irregolarità che superano i 10.000 euro di contributo dei fondi e la informano sui progressi significativi dei relativi procedimenti amministrativi e giudiziari";
- per l'adempimento degli obblighi suddetti, l'Amministrazione regionale si avvale del sistema informativo AFIS (Anti-Fraud Information System) che consente l'invio delle comunicazioni di irregolarità e frodi, sospette ed accertate, alla Commissione UE - Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), attraverso la piattaforma denominata IMS (Irregularity Management System), con il coordinamento del COLAF (Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione Europea) il quale, a sua volta, si avvale di una Segreteria tecnica composta da personale del Nucleo della Guardia di finanza per la repressione delle frodi nei confronti dell'Unione Europea, operante presso il Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- La Commissione Europea attraverso la guida orientativa EGESIF _14-0021-0016/06/2014 indica che le Autorità di Gestione dei Fondi UE dovrebbero prevedere chiari meccanismi di segnalazione che garantiscono un adeguato coordinamento in merito a questioni antifrode con l'Autorità di Audit e con le Autorità dello stato membro competenti delle indagini nonché quelle responsabili della lotta alla corruzione;
- la Commissione Europea, con propria Linea Direttrice n. 1, data a Bruxelles il 16 gennaio 2015, "Linee direttrici per la verifica di certificazione dei conti FEAGA/FEASR", al punto 6 ha specificato in merito alla individuazione e prevenzione frodi quanto segue "Al fine di garantire che i fondi siano utilizzati secondo



IL DIRIGENTE GENERALE
Avv. Paola Rizzo



POR Calabria
2014-2020
Pesr-Pes
il futuro è un lavoro quotidiano



- le norme e i principi applicabili, gli Stati membri adottano tutte le misure necessarie, comprese misure legislative, regolamentari e amministrative, per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e, in particolare, per prevenire, individuare e rettificare le irregolarità e le frodi”;
- l'art. 2, paragrafo 1 e l'art. 8 paragrafo 2 del Regolamento 2988/95 del 18 dicembre 1995 dispongono che i controlli devono avere carattere effettivo, proporzionato e dissuasivo e debbono essere adeguati alle specificità di ciascun settore, tenendo conto della prassi e delle strutture esistenti negli Stati Membri;
 - l'art. 122 par.3 del regolamento (UE) 1303 del 2013 stabilisce che gli scambi di informazioni tra beneficiari e un'autorità di gestione, un'autorità di certificazione, un'autorità di audit e gli organismi intermedi siano effettuati mediante sistemi di scambio elettronico di dati;
 - l'art. 8 del regolamento (UE) 1011 del 2014 chiarisce che per “sistemi di scambio elettronico di dati, di cui all'articolo 122, paragrafo 3, primo comma, del regolamento (UE) n. 1303/2013, si intendono i meccanismi e gli strumenti che consentono lo scambio elettronico di documenti e dati, compresi i supporti audiovisivi, i documenti scannerizzati e i file elettronici” e che “lo scambio di documenti e dati comprende le relazioni sullo stato dei lavori, le domande di pagamento e lo scambio di informazioni relative alle verifiche di gestione e agli audit”;
 - l'Autorità di Gestione del POR 14/20 ha adottato le misure necessarie per rendere operativo lo scambio elettronico dei dati previsto dall'art. 122, par.3 del regolamento (UE) 1303 del 2013 (circolari nn.17091 del 17/01/2018, 66872 del 23/02/2018 e 78001 del 2 marzo 2018);
 - Parimenti nell'ambito del PSR 14 /20 è stato reso operativo lo scambio elettronico dei dati previsto dal succitato art. 122;
 - l'art. 2. comma 2, lett. e) ed m) del D.Lgs. 19 marzo 2001 n. 68 assegna alla Guardia di Finanza compiti di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni in materia di risorse e mezzi finanziari pubblici impiegate a fronte di uscite di bilancio pubblico, nonché di programmi pubblici di spesa, avvalendosi, ai sensi del comma 4 dello stesso articolo, della facoltà e dei poteri previsti dagli art. 51 e 52 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e dagli art. 32 e 33 del D.P.R. 26 settembre 1973, n. 600;
 - l'art. 3, comma 1 del D.Lgs. 19 marzo 2001, 68 prevede che la Guardia di Finanza, in relazione alle proprie competenze in materia economica e finanziaria, collabora con gli Organismi Istituzionali, Autorità Indipendenti ed Enti di pubblico interesse;
 - la Guardia di Finanza esplica le proprie funzioni di controllo anche suicofinanziamenti comunitari in base al “principio di assimilazione” di cui all'art. 280, comma 2 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, in virtù del quale gli Stati Membri adottano, a tutela delle risorse comunitarie, le stesse misure che adottano a tutela delle risorse nazionali;
 - l'art. 30 della L. 526/1999 attribuisce alla Guardia di Finanza, per la tutela degli interessi finanziari comunitari, poteri di indagine per l'accertamento e la repressione delle violazioni in danno dell'Unione Europea e di quelle lesive del bilancio nazionale connesse alle prime;
 - è interesse comune stabilire forme di mutua e reciproca cooperazione, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse europee nonché per assicurare la massima trasparenza nella gestione degli interventi cofinanziati dai fondi SIE.

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 2035/05 del 12 dicembre 2005, che modifica il Regolamento(CE) n. 1681/94 dell'11 luglio 1994, relativo alle irregolarità ed al recupero delle somme indebitamente pagate



POR Calabria
2014-2020
Fesr-Fse
Il futuro è un lavoro quotidiano



nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché all'organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore;

- il Regolamento (CE/EURATOM) n. 2988/95 del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
- il Regolamento (CE/EURATOM) n. 2185/96 dell'11 novembre 1996 relativo ai controlli alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;
- il Regolamento (CE/EURATOM) n. 966/12 del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento (CE/EURATOM) n. 883/13 del 11 settembre 2013 relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo lotta antifrode (OLAF);
- il Regolamento (CE) n. 1303/13 del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nel periodo di programmazione 2014-2020;
- il Regolamento (UE) n. 1301/13 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/13 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (CE) n. 480/14 del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (CE) n. 1303/13 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (CE) n. 1011/14 del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1303/13 per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit e Organismi Intermedi;
- Regolamento (UE) n. 2015/1970 della Commissione, dell'8 luglio 2015, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) 2015/1974 della Commissione, dell'8 luglio 2015, che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;



POR Calabria
2014-2020
Fesr-Fse
il futuro è un lavoro quotidiano



- il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Reg. di esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 303 dell'11.08.2015 e la Deliberazione del Consiglio regionale n. 42 del 31.08.2015 con le quali è stato approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR-FSE 2014/2020 ed autorizzato il Dirigente generale del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria alla chiusura del negoziato e alla trasmissione formale dello stesso con i relativi allegati alla Commissione europea per l'approvazione finale;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 501 del 1.12.2015 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di approvazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020;
- la Delibera della Giunta regionale della Calabria n. 492 del 31 ottobre 2017, con la quale è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR Calabria FESR FSE 2014/2020, con i relativi allegati;
- con D.G.R. n. 289 del 14/07/2014 e deliberazione del Consiglio Regionale n. 405 del 21/07/2014, avente ad oggetto "Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Calabria per il periodo 2014-2020 - cofinanziato dal FEASR - e inoltre alla Commissione Europea";
- a seguito della chiusura positiva del negoziato, la Commissione Europea con Decisione C(2015) 8314 finale, del 20 novembre 2015, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Calabria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale, per il periodo di programmazione 2014-2020.
- con D.G.R. n. 4 del 18 gennaio 2016, la Giunta Regionale e con Deliberazione n. 99 del 23 febbraio 2016, il Consiglio Regionale hanno proceduto alla "Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) della Regione Calabria e Istituzione del Comitato di Sorveglianza" (da ultimo modificata con Decisione Finale della Commissione C(2018) 1290 Finale DGR n. 110/2018);
- la Legge 23 aprile 1959 n. 189 concernente l'ordinamento del Corpo della Guardia di Finanza;
- la Legge 21 dicembre 1999 n. 526, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee, che attribuisce per la tutela degli interessi finanziari comunitari, alla Guardia di Finanza poteri di indagine per l'accertamento e la repressione delle violazioni in danno all'Unione Europea e di quelle lesive del bilancio nazionale connesse alle prime;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n. 600, in particolare l'articolo 36, comma 4, concernente le comunicazioni alla Guardia di Finanza di fatti che possono configurarsi come violazioni economico/tributarie;
- il Decreto Legislativo del 31 marzo 1998 n. 123 ed in particolare gli articoli 9 e 11, in materia rispettivamente di: revoca dei benefici e sanzioni; di monitoraggio valutazione di efficacia degli interventi;



POR Calabria

2014-2020

Fesr-Fse

il futuro è un lavoro quotidiano



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTI EUROPEI



REPUBBLICA

ITALIANA



COMANDO REGIONALE CALABRIA

GUARDIA DI FINANZA



REGIONE

CALABRIA

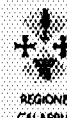
- il Decreto Legislativo del 19 marzo 2001, n. 68 recante "Adeguamento dei compiti del corpo della Guardia di Finanza" ed in particolare quanto disposto dagli articoli 2 e 3, i quali prevedono tra i compiti istituzionali della Guardia di Finanza, la tutela del Bilancio dello Stato e dell'Unione Europea e la collaborazione, a tali fini, con Organi ed Enti Nazionali;
- il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196: codice in materia di protezione dei dati personali;
- la Circolare del 12 ottobre 2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri (pubblicata sulla G.U. n. 240 del 15 ottobre 2007), che stabilisce modalità di comunicazione alla Commissione Europea delle irregolarità e frodi a danno del Bilancio Comunitario;
- la Circolare n. 7832 del 1° ottobre 2008 del Comando Generale del Corpo della Guardia di Finanza avente ad oggetto "Flusso di comunicazioni in materia di indebite percezioni di finanziamenti comunitari" e successive integrazioni.
- il D.L. 22.06.2012 n. 83, convertito in Legge 07.08.2012 n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del paese";
- il D.L. 18.10.2012 n. 179, convertito in Legge 17.12.2012 n. 221, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese".
- il Reg. (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- La Direttiva (UE) 5 luglio 2017, n. 2017/1371 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale.

CONSIDERATO CHE

- si ritiene necessario favorire lo scambio di informazioni e garantire la collaborazione tra le parti al fine di migliorare l'efficacia complessiva dei controlli in materia di finanziamenti dell'Unione Europea con i programmi operativi FSE-FESR-FEASR 2014-2020, agevolando il recupero delle somme per qualsiasi motivo indebitamente incassate da soggetti richiedenti nell'ambito dei programmi cofinanziati nonché di assolvere l'obbligo in capo ad ogni Stato membro dell'Unione di immediata comunicazione alla Commissione delle irregolarità accertate nel periodo di programmazione 2014-2020 e di favorire ogni opportuna sinergia nell'espletamento delle attività di controllo di rispettiva competenza;
- costituisce preminente interesse della Regione Calabria rafforzare le azioni a tutela della legalità della azione amministrativa, relativa all'utilizzo delle risorse erogate dall'Unione Europea con il POR FESR FSE e con il PSR 2014/2020, attraverso la prevenzione e il contrasto a qualsiasi tentativo di utilizzo irregolare e/o fraudolento delle risorse erogate, da conseguire attraverso interventi che costituiscono un'adeguata forma di deterrenza;
- le suddette azioni possono essere efficacemente perseguite promuovendo, nel quadro delle rispettive competenze, modalità di cooperazione interistituzionale, demandando, alle singole Autorità di Gestione e al Comando Regionale Calabria della Guardia di Finanza, la congiunta determinazione degli specifici profili operativi, delle azioni e delle verifiche da effettuare per ciascuno dei settori di intervento e contribuzione pubblica sui quali realizzare le attività di verifica;
- l'art. 143 comma 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013 dispone che "Gli Stati membri procedono alle rettifiche finanziarie necessarie in relazione alle irregolarità isolate o sistemiche individuate nell'ambito di operazioni o programmi operativi. Le rettifiche finanziarie consistono in una soppressione totale o parziale del contributo pubblico a un'operazione o programma operativo. Gli Stati membri tengono



POR Calabria
2014-2020
Fesr-Fse
il futuro è un lavoro quotidiano



conto della natura e della gravità delle irregolarità e della perdita finanziaria che ne risulta per i fondi o per il FEAMP e apporta una rettifica proporzionale. L'autorità di gestione inserisce le rettifiche nei bilanci del periodo contabile nel quale è decisa la soppressione";

- l'articolo 125 paragrafo 4, lettera c) del Regolamento UE 1303/2013, dispone che le Autorità di Gestione dei Fondi Strutturali istituiscano misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati;
- che l'art. 58 del Reg. (UE) n. 1306/2013 prevede che gli Stati membri adottano, nell'ambito della politica agricola comune, le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative ed ogni altra misura necessaria per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione, in particolare allo scopo, tra l'altro, di prevenire, rilevare e perseguire le irregolarità e le frodi;
- Con la DGR n. 492 del 31 ottobre 2017 è stato approvato, quale allegato al SI.GE.CO, il Piano di Gestione dei rischi relativo al POR 14/20.

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART.1

(Recepimento delle premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente documento

ART.2

(Oggetto)

1. Il presente Protocollo d'Intesa regola le attività di collaborazione tra la Guardia di Finanza e la Regione, nel rispetto delle competenze istituzionali assegnate dall'ordinamento vigente, al fine di migliorare:

- il rafforzamento delle strategie antifrode, soprattutto in chiave di prevenzione dei fenomeni illeciti dei casi di irregolarità e di frode e di tutela della legalità;
- l'efficacia complessiva dei controlli in materia di finanziamenti delle politiche strutturali, di coesione e sociali dell'Unione Europea.

ART.3

(Impegni delle Parti)

Fatti salvi gli obblighi di denuncia, normativamente sanciti, nelle ipotesi di responsabilità penali/criminali, le parti si impegnano a collaborare, in ossequio ai rispettivi ordinamenti e secondo le rispettive funzioni e competenze con un'attività di cooperazione interistituzionale di seguito descritta:

1. Nell'ambito della realizzazione degli obiettivi strategici del presente protocollo, la Regione si impegna:
 - a rendere disponibili al Corpo l'elenco dei beneficiari dei finanziamenti comunitari (POR FESR, FSE 14-20 e PSR 14-20), comunicandone eventuali aggiornamenti e/o rettifiche;
 - a consentire l'accesso diretto ai militari del Corpo in forza ai Reparti, mediante specifica abilitazione, al sistema informativo di gestione e monitoraggio dei progetti e dei beneficiari dei finanziamenti comunitari, per il periodo di programmazione 2014-2020, nonché ai sistemi informativi degli Enti Strutturali che consentono l'identificazione di soggetti percettori di risorse comunitarie;
 - ad abilitare i Comandi ed i Reparti dipendenti dal Comando Regionale Calabria all'accesso ai sistemi informativi di gestione e monitoraggio per l'inoltro delle segnalazioni di irregolarità;
 - a comunicare, in qualità di autorità decisionale dei singoli fondi comunitari, ai singoli Reparti della Guardia di Finanza segnalatori di frodi e/o irregolarità e ai rispettivi Comandi Provinciali sovraordinati,



POR Calabria

2014-2020

Fesr-Fse

il futuro è un lavoro quotidiano



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEO



REPUBBLICA ITALIANA



COMANDO REGIONALE CALABRIA

GUARDIA DI FINANZA



REGIONE CALABRIA

le decisioni assunte conseguenti alle comunicazioni pervenute da parte della Guardia di Finanza, al fine di consentire il miglioramento qualitativo delle attività del controllo;

- a mettere a disposizione una stanza con due postazioni informatiche, in corso di acquisizione, che potrà essere utilizzata dal personale del Corpo incaricato dei controlli. Sarà altresì garantita la possibilità di custodire nelle medesime strutture, in sicurezza, eventuale documentazione;
- ad autorizzare l'accesso al Sistema Informativo Unitario Regionale per la Programmazione (SIURP) che consente di conoscere tutte le informazioni e di visionare tutti gli atti amministrativi/contabili/ di controllo relativi a tutte le operazioni finanziate, con profilazione idonea all'inoltro di segnalazione di irregolarità;
- ad autorizzare l'accesso al SIAN / SIURP che consente di conoscere tutte le informazioni e di visionare tutti gli atti amministrativi/contabili/ di controllo relativi a tutte le operazioni finanziate, con profilazione idonea all'inoltro di segnalazione di irregolarità;
- a segnalare fatti che possono configurarsi come violazioni tributarie, rilevati a causa o nell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza e controllo, al competente Comando Provinciale della Guardia di Finanza, fornendo l'eventuale documentazione atta a comprovare tali fatti, ai sensi dell'art. 36, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 e s.m.i. e dell'art. 2, ultimo comma, del D-Lgs. N. 58/2001 e s.m.i.;
- ad inviare segnalazioni, relative alle situazioni di maggiore rilevanza, contenenti ogni utile informazione riferita ai beneficiari dei cofinanziamenti che ritiene di dover porre all'attenzione della Guardia di Finanza, affinché sia valutata la possibilità di effettuare approfondimenti investigativi, secondo i criteri e le procedure previste dai propri regolamenti e nel rispetto della normativa di riferimento. Il controllo sui predetti soggetti avverrà compatibilmente con le prioritarie esigenze operative del Reparto cui l'attività è demandata;

2. La Guardia di Finanza, si impegna:

- a comunicare, per evitare eventuali sovrapposizioni di controlli, l'effettuazione di accessi, ispezioni e verifiche nei confronti dei beneficiari di finanziamenti concessi a valere sul POR e sul PSR 2014/2020;
- a comunicare, nel caso di fattispecie penalmente rilevanti d'interesse del presente protocollo, previo nulla osta dell'Autorità Giudiziaria, le generalità delle persone fisiche e giuridiche coinvolte, al fine di consentire di procedere alle relative rettifiche finanziarie delle spese certificate al bilancio comunitario ed avviare le procedure di recupero dei finanziamenti indebiti;
- nel rispetto delle norme sul segreto previsto dal Codice di Procedura Penale e sul segreto d'ufficio, dare comunicazione delle violazioni rilevate con le indicazioni utili che consentano di segnalare le irregolarità riscontrate alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Reg. Delegato 2015/1970 e dell'art. 3, comma 2 del Reg. Delegato 2015/1971, per alimentare lo specifico flusso di informazioni previste dai citati regolamenti, secondo le disposizioni di cui alla circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee, emanata in data 12 ottobre 2007, così come recepite dalla Circolare n. 7832, in data 10 gennaio 2008, del Comando Generale della Guardia di Finanza - III Reparto Operazioni e successive integrazioni, afferente agli steps che devono essere rispettati nella preparazione e nell'inoltro alla Commissione Europea delle comunicazioni delle frodi/irregolarità in danno del bilancio comunitario.

ART.4

IL DIRIGENTE GENERALE
Avv. Paola Rizzo



POR Calabria
2014-2020
Fesr-Fse
il futuro è un lavoro quotidiano



(Azioni Comuni)

Le parti, nel rispetto delle reciproche attribuzioni, si impegnano ad intrattenere un rapporto paritario di puntale e fattiva collaborazione che eviti duplicazioni e appesantimenti nell'attività di controllo. In tal senso, si impegnano a promuovere incontri formativi e/o informativi aventi ad oggetto:

- le modalità di accesso e di utilizzo delle banche dati relative ai progetti cofinanziati dal POR FESR – FSE e dal PSR FEASR;
- i provvedimenti di concessione di sovvenzione e/o appalti relativi alle erogazioni di contributi;
- lo scambio di conoscenze in relazione alle frodi tentate o accertate a carico dei fondi europei con lo scopo di diffondere la cultura della prevenzione.

ART.5

(Referenti Operativi)

1. Sul piano operativo, il coordinamento e il corretto funzionamento dei meccanismi di collaborazione, sarà assicurato:

- per la Regione, dal Dirigente Generale del Dipartimento "Programmazione Nazionale e Comunitaria" Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014-2020 che potrà essere supportato dal Dirigente del Settore Controlli PO (FESR, FSE), PAC e FSC nonché DAL Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari che potrà essere supportato dall'Autorità di Gestione del PSR Calabria 14/20 o due componenti/funzionari in servizio presso il Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari;
- per la Guardia di Finanza, dal Capo Ufficio Operazioni del Comando Regionale Calabria che potrà essere coadiuvato dall'Ufficiale responsabile dell'articolazione competente, *ratione materiae*, del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Catanzaro.

ART. 6

(Tutela della Riservatezza)

Le parti sono tenute ad osservare il riserbo nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti od oggetti di cui fossero venuti a conoscenza o che gli fossero stati comunicati in virtù del presente Protocollo d'Intesa ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del Regolamento (CE) 27/04/2016 n. 2016/679/UE. Tale impegno cessa solo nel caso in cui fatti, informazioni, documenti od oggetti siano o divengano di pubblico dominio. Tutti i documenti e le informazioni che le parti mettono a disposizione nell'ambito dell'attuazione dell'accordo sono considerati rigorosamente riservati e le parti non possono in alcun modo cedere a terzi non autorizzati i suddetti documenti e/o informazioni, ferme restando le potestà di controllo riconosciute alla Guardia di Finanza.

ART. 7

(Integrazioni e Modifiche)



POR Calabria

2014-2020

Fest-For

Il futuro è un lavoro quotidiano



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI



REPUBBLICA
ITALIANA



COMANDO REGIONALE CALABRIA
GUARDIA DI FINANZA



REGIONE
CALABRIA

Il presente Protocollo può essere integrato e modificato di comune accordo fra le partefirmatarie, alla luce di nuove disposizioni normative o di ulteriori esigenze che dovessero emergere nel corso della collaborazione.

ART. 8

(Periodo di validità)

Il presente Protocollo di Intesa ha effetto a decorrere dalla data di sottoscrizione fino all' approvazione da parte dei Servizi della Commissione delle dichiarazioni di chiusura del POR 14/20 e del PSR 14/20 salvo recesso anticipato delle parti.

Le parti, infatti, possono esercitare le facoltà di recesso unilaterale in ogni momento, previa comunicazione formale alle controparti. Il recesso ha efficacia decorsi 30 giorni dalla notificazione della comunicazione stessa.

Letto, approvato e sottoscritto

Catanzaro, lì 28 giugno 2018

il Comandante Regionale Calabria

il Presidente della Regione Calabria

IL DIRIGENTE GENERALE
Avv. Paola Rizzo